

**Informativa sulle attività di
Valutazione Indipendente del
Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-2022**

LATTANZIO
KIBS
knowledge
intensive
business
services

centrale
valutativa

**Comitato di Sorveglianza del Programma
Incontro in Videoconferenza del 05.12.23**

INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE RRN 2014 - 2022

► **Contenuto della presentazione**

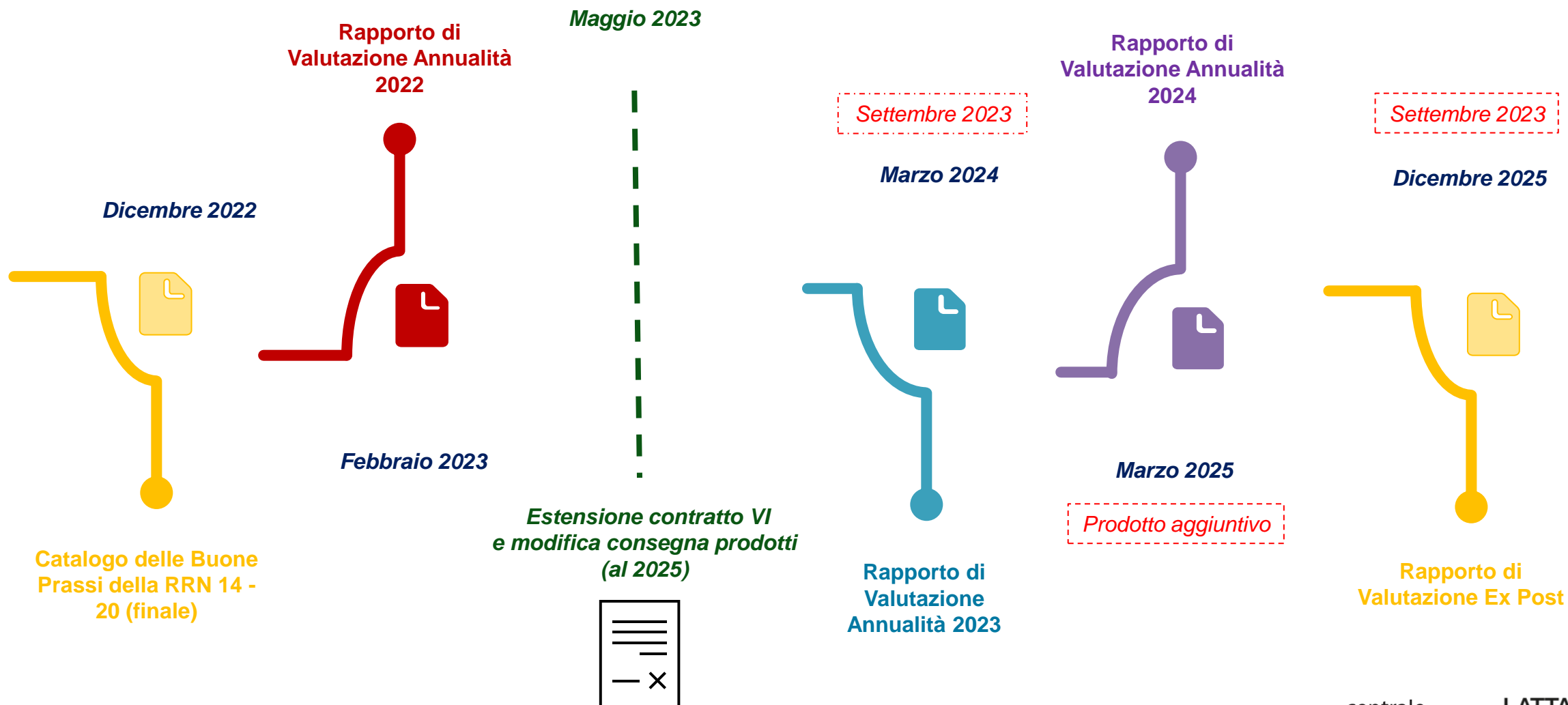
A. Prodotti della Valutazione

B. Rapporto di Valutazione Annuale al 2022

C. Catalogo definitivo delle Buone Prassi della Rete Rurale Nazionale





A. PRODOTTI DELLA VALUTAZIONE

► Triennio 2022 – 2025



A. PRODOTTI DELLA VALUTAZIONE

► Biennio 2023 – 2025: dettaglio delle attività

Documento	Tema e attività principale	Consegna
Da Febbraio 2023 a Marzo 2024		
 Rapporto di Valutazione Annualità al 2023	 Comunicazione <i>Tema di approfondimento da definire con Steering Group della Valutazione (Hp: Analisi del Piano Biennale 2023-24)</i>	Overview di pratiche nazionali e regionali per la definizione del sistema di M&V del Piano di Comunicazione del PSP Marzo 2024
Da Marzo 2024 a Marzo 2025		
 Rapporto di Valutazione Annualità al 2024 <i>Prodotto aggiuntivo</i>	 Valutazione dei Risultati <i>Tema di approfondimento da definire con Steering Group della Valutazione</i>	Risposta ai QV inerenti ai risultati RRN (da Capitolato Tecnico) + Interlocuzione con SG RRN Marzo 2025
Da Marzo 2024 a Marzo 2025		
 Rapporto di Valutazione Ex Post	 Valutazione degli Impatti <i>Tema di approfondimento da definire con Steering Group della Valutazione</i>	Risposta ai QV inerenti gli impatti RRN (da Capitolato Tecnico) + Interlocuzione con SG RRN Dicembre 2025

B. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALITÀ AL 2022

► Obiettivi dell'analisi

Principali Obiettivi

Fornire alla Committenza gli elementi conoscitivi necessari alla stesura della RAA

Ottenere un'immagine più chiara dei meccanismi che la RRN adotta per affrontare temi/esigenze specifiche e aumentare il livello di conoscenza e comprensione delle relazioni esistenti tra i diversi attori coinvolti nel processo di programmazione, attuazione e valutazione

Obiettivo specifico

Favorire occasioni di riflessione e approfondimento sulle esperienze positive, da cui trarre elementi di conoscenza utilizzabili nell'impostazione della prossima Rete del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP).

Rilevare punti di forza e di debolezza delle soluzioni organizzative, aumentare la consapevolezza di ciò che ha funzionato e cosa no (anche a livello di prodotti/eventi divulgativi, attività in partenariato ecc.) e portare alla luce le esperienze progettuali più interessanti.

Valorizzare gli elementi di efficienza del Programma e trarre opportune conclusioni **e raccomandazioni utilizzabili attraverso il successivo "follow-up" amministrativo.**



B. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALITÀ AL 2022

► Valore Aggiunto dell'analisi e follow-up

Valore aggiunto (segue)

Follow-up dei risultati della valutazione in vista dell'avvio della Programmazione 2023-2027

Tema

Il ruolo della governance multilivello e multiattoriale

L'utilità degli approfondimenti tematici per il Programmatore

La Valutazione attraverso il metodo delle «Buone Prassi»

Follow-up

L'intero impianto della nuova Rete PAC punterà su questa caratteristica distintiva in un'ottica dialogica

Nel 2023-2027 potrebbero essere previsti momenti istituzionalizzati di condivisione dei progressi fatti dai progetti per promuovere il coinvolgimento costante degli stakeholder e una corretta diffusione dei risultati



B. CATALOGO DELLE BUONE PRASSI (VERSIONE DEFINITIVA)

► Obiettivi, approccio e metodo di indagine

Obiettivo generale: *l'analisi delle Buone Prassi rappresenta uno strumento di valutazione variamente utilizzato per le politiche pubbliche che mirano a favorire una progettazione innovativa e promotrice di cambiamento positivo*

Obiettivi Specifici

1°. Migliorare e rendere più efficace la descrizione e comunicazione dei risultati del Programma.

2°. Favorire occasioni di riflessione e approfondimento sulle esperienze positive, da cui trarre elementi di conoscenza utilizzabili nella impostazione del prossimo ciclo di programmazione.

3°. Catturare un'immagine di come le attività materiali (progetti, pubblicazioni, eventi, corsi ecc.) e "immateriali" (azioni sinergiche, di sistema, relazionali ecc.) della RRN 2014-2022 abbiano arricchito il "know-how" e l'autonomia (decisionale e d'azione) dei propri destinatari.

4°. Formulare un giudizio valutativo rispetto ai 4 driver del Valore Aggiunto della RRN: essi sintetizzano le caratteristiche qualificanti e particolari di ciascuna scheda e ne spiegano la BP.

Approccio **qualitativo**

Metodo di Indagine: **interviste strutturate, aggiornamento schede già oggetto dei precedenti cataloghi, Analisi progetti «extra»**



+



+



**12 Interviste
+ 1 FG con RRN**

**16 Schede
aggiornate**

2 progetti «extra»

Contenuto schede BP:

- **Sezione generale e box descrittivo:** priorità di riferimento, **epigrafe, progetti bandiera**, attività di ascolto/animazione sul territorio;
- **Descrizione del Valore aggiunto della Scheda progetto**
- **Elementi di sostenibilità e trasferibilità**
- **Elementi di replicabilità e rilevanza**

Ruolo progetti «extra» Programma:

- **Progetti che si sono contraddistinti per la loro capacità di creare un patrimonio informativo aggiuntivo su temi settoriali e utili alla NP**

B. CATALOGO DELLE BUONE PRASSI (VERSIONE DEFINITIVA)

► Dettaglio Schede Progetto aggiornate

ENTE	Nr. Scheda	Titolo	Catalogo
CREA	5.1	Azioni a supporto delle politiche agro climatico ambientali dei PSR	Catalogo PR 2-3
	5.2	Filiera biologica e prodotti IG	Catalogo PR 2-3
	21.1	Agricoltura sociale	Catalogo PR 2-3
	22.1	Foreste. Sostenibilità economico-ambientale e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione	Catalogo PR 2-3
	2.1	Eccellenze rurali	Catalogo PR 2-3
	2.2	Sinergie	Catalogo PR 2-3
	4.2	Monitoraggio e valutazione	Catalogo PR 1 - 4
	5.3	Agrometeore	Catalogo PR 1 - 4
	19.1	LEADER	Catalogo PR 1 - 4
ISMEA	5.1	Ambiente e paesaggio rurale	Catalogo PR 2-3
	5.2	Filiera biologica e prodotti a IG	Catalogo PR 2-3
	10.3	Accesso alle misure PSR, Bpol e vetrina delle opportunità	Catalogo PR 2-3
	13.1	Agriturismo e multifunzionalità	Catalogo PR 2-3
	7.1	VCM e costi standard (Miglioramento della capacità amministrativa e scambi di esperienze)	Catalogo PR 1 - 4
	10.2	Competitività e filiere	Catalogo PR 1 - 4
	25.1	Innovazione	Catalogo PR 1 - 4

B. CATALOGO DELLE BUONE PRASSI (VERSIONE DEFINITIVA)

► Dettaglio Schede Progetto nuove

ENTE	Nr. Scheda	Titolo	Data intervista
CREA	18.1	Indicatori territoriali, Statistiche e analisi per la politica agricola e di sviluppo rurale	19/12/2022
	18.3	PSR e Enti locali	07/12/2022
	18.2	Network "Aree Interne"	17/01/2023
	26.1	Osservatorio Banda Larga	06/12/2022
	25.1	Supporto allo sviluppo dello SCIA mediante azioni di informazione, animazione, analisi, confronto e proposta	15/12/2022
	24.1	Benessere animale; riduzione dell'impiego di antibiotici in allevamento e competitività settore zootecnico	07/12/2022
ISMEA	2.1	Comunicazione	11/01/2023
	4.2	Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori	07/02/2023
	6.1	Complementarità e No double funding	14/12/2022
	9.1	Giovani e donne (Lavoro femminile, imprenditorialità giovanile, primo insediamento)	13/12/2022
	14.1	Cambiamenti climatici	15/12/2022
	12.1	Ismea Copernicus Academy e lo sviluppo del sistema di consulenza aziendale	14/12/2022

4. Il catalogo delle schede delle Buone Prassi

- **Priorità Strategica 1: Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale**

Identificazione	
Ente	CREA PB
Nr. scheda	2.1
Titolo	Eccellenze Rurali
Tematica	Comunicazione e trasferimento di conoscenza al grande pubblico
Azione	3.1.1
Risultati attesi	Trasparenza e visibilità delle politiche di sviluppo rurale
Priorità PSR	1
Gruppi target	Società civile
Epigrafe	La politica di sviluppo rurale spiegata ai cittadini
Descrizione	
<p>Il progetto, attraverso la realizzazione di materiale videografico e pubblicazioni specifiche, ossia schede, video, fotogallery, magazine, quaderni tematici, racconta quei progetti che sul territorio hanno saputo sfruttare al meglio i fondi pubblici ed in particolare il FEASR.</p> <p>Le esperienze, rilevate sul territorio tramite "call for proposal" e selezionate da un gruppo di lavoro interno CREA-MIPAAF, hanno come focus filiere produttive/tematiche di approfondimento emergenti nel contesto della politica di sviluppo rurale. In questo quadro un aiuto sostanziale è fornito dai GAL che svolgono la loro azione di animazione territoriale e di approccio bottom-up per segnalare quei progetti che si sono distinti nell'ambito degli obiettivi della Politica di Sviluppo Rurale: Competitività del settore agricolo e forestale, Tutela dell'ambiente e del territorio, Qualità della vita nelle aree rurali.</p> <p>A partire da febbraio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, la rilevazione su campo delle Buone prassi è stata sospesa ma il gruppo di lavoro ha pubblicato 4 call per la raccolta di esperienze e progettualità forestali, nell'ambito della filiera dell'olio, dei Consorzi di Bonifica e del riuso.</p> <p>Le esperienze aziendali raccolte e analizzate hanno costituito materiale di studio per la realizzazione di 2 attività di ricerca che hanno permesso di approfondire rispettivamente il tema della multifunzionalità collegato al paradigma dell'agroecologia e la reazione delle aziende multifunzionali agli effetti della pandemia Covid 19.</p> <p>Il Quaderno "Eccellenze Rurali. Esperienze dall'agricoltura che cambia", analizza in maniera più dettagliata ed in prospettiva comparata le esperienze documentate relative alla programmazione 2007-2014. Nel corso del 2022 il progetto Eccellenze Rurali si è arricchito di una nuova iniziativa: "Oleario, dove l'Italia lascia il segno". Si tratta di un progetto finalizzato alla promozione della biodiversità olivicola che caratterizza l'Italia, evidenziando lo stretto legame tra olio e territori di produzione. Oltre al sito https://oleario.crea.gov.it, sono disponibili materiali didattici per le scuole del ciclo superiore e brevi video informativi ed emozionali pensati per incuriosire e approfondire la conoscenza dell'olio, diretti a giovani e studenti, consumatori di domani, con l'idea di accrescere la conoscenza di questo prodotto.</p> <p>Il progetto si completa attraverso la pubblicazione quadrimestrale del "RRN Magazine" volto a favorire su larga scala la conoscenza delle politiche agricole e di sviluppo rurale e le tematiche ad essa collegate, agevolare il trasferimento di esperienze e innovazioni e a rappresentare uno spazio di confronto per riflettere, approfondire e presentare opinioni sui temi di maggior rilievo per la politica di sviluppo rurale, le sue criticità, le sfide per il futuro.</p>	



- Per approfondire:
- Homepage <https://www.reterurale.it/eccellenze>
 - Quaderno "Eccellenze rurali. Esperienze dall'agricoltura che cambia" <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16538>
 - Pagine regionali <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17884>

Valore aggiunto

QUADERNO "ECCELLENZE RURALI. ESPERIENZE DALL'AGRICOLTURA CHE CAMBIA"



Il Valore aggiunto del Progetto può essere ritrovato nel suo obiettivo principale: raccontare i progetti performanti finanziati dal FEASR e realizzati dalle singole aziende, dalle comunità o dalle istituzioni sull'intero territorio nazionale. Fondamentale è anche la capacità di fare rete per arrivare ad individuare le buone prassi: l'ascolto del territorio, la collaborazione coi GAL e con le postazioni regionali RRN, rendono evidente la capacità di far emergere dal basso i diversi contenuti. Risulta poi essere fondamentale la capacità stessa del progetto di "circolare", di essere conosciuto e raccontato: le diverse attività realizzate

vengono infatti accompagnate da un'intensa comunicazione (attraverso il portale RRN e social), dalla partecipazione a webinar organizzati anche in contesti diversi da quelli strettamente istituzionali e nell'ambito di alcuni percorsi formativi.

Infine, seppur non siano ravvisabili elementi innovativi dal punto di vista dell'approccio utilizzato per la rilevazione delle BP, alcune scelte operate, tra le quali quella di raccontare in maniera divulgativa i temi propri dello sviluppo rurale, possono aver avvicinato una platea più numerosa di utenti ai temi propri dello sviluppo rurale.

Sostenibilità e Trasferibilità

Il fil rouge che accompagna la realizzazione del progetto negli anni è rappresentato dall'attenzione che viene posta sui diversi temi dello sviluppo rurale che lo interessano nell'immediato o, ancora più rilevante, che possono interessare l'agricoltura nel futuro cercando di anticipare le tendenze che emergono dal contesto. In questo senso è fondamentale la collaborazione coi territori e la cooperazione con gli stessi per far emergere le situazioni più significative.

Replicabilità e Rilevanza 2023 - 2027

Sia il contenuto delle attività che il "modus operandi" applicato per la realizzazione del progetto risultano essere replicabili e sempre utili per dare visibilità alla RRN, in una società civile che cerca informazioni di qualità divulgate in maniera accessibile. Inoltre, in questo modo la RRN continua ad essere un punto di riferimento per la ricerca di informazioni tematiche, operative e di contesto nel panorama dello sviluppo rurale.

Contatti

Referenti	Milena Verrascina milena.verrascina@crea.gov.it Barbara Zanetti barbara.zanetti@crea.gov.it
-----------	--

B. CATALOGO DELLE BUONE PRASSI (VERSIONE DEFINITIVA)

► La definizione dei Driver del Valore Aggiunto

Perché l'individuazione dei Driver: essi spiegano *sia* le direttrici principali dell'azione della RRN *sia* i risultati che si intendono ottenere.



Attività di un programma che agiscono sull'“interno” del processo programmatico, piuttosto che sui possibili risultati (cioè sull'“esterno”).

Azioni che perseguono cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta (es. sviluppo nuovi servizi, rafforzamento della rete, etc.).



Con “stakeholder engagement” si intende l'attività sistematica di coinvolgimento degli interlocutori chiave di un'organizzazione su tematiche centrali.

Esso comporta il passaggio dalla fase di “ascolto” al coinvolgimento diretto di utenti esterni all'amministrazione/azienda per migliorare la presa delle decisioni e rafforzare le relazioni.



L'oggetto fondamentale del capitale umano è dato dalle abilità e dalle capacità che mettono nelle condizioni chi le possiede di agire/lavorare con modalità innovative e più efficienti.



Reti: l'insieme di organizzazioni autonome, fra loro interconnesse per il raggiungimento di fini comuni, attraverso regole formalmente definite, a diverso grado di strutturazione e vincolo.

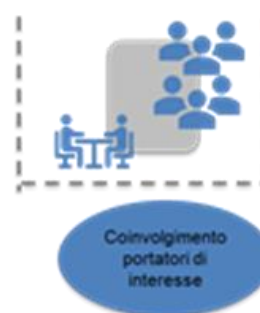
Il valore aggiunto della logica di rete sta nella possibilità di coniugare la valorizzazione della specificità delle competenze di ciascun attore coinvolto con la necessità di condivisione di strategie ed azioni per il perseguimento di obiettivi comuni.

B. CATALOGO DELLE BUONE PRASSI (VERSIONE DEFINITIVA)

► Principali conclusioni



Capacità di costruire, condividere e alimentare un sistema valoriale, lessicale e identitario di riferimento (anche a livello locale).



Rappresentare una sede “unica” dove si incontrano e dialogano istituzioni, gruppi di interesse, imprese, cittadini, studenti.



Contribuire alla crescita e all’aggiornamento della comunità di pratica.
Trattare temi con continuità e/o rintracciare nuove tendenze.



Permettere la creazione, il consolidamento e l’ampliamento delle reti di relazioni tra i soggetti che operano nello stesso campo e favorire la creazione di sotto-network di natura «spontanea» (*effetti inattesi*).



L’attivazione di progetti “extra” Programma dimostra l’apertura verso l’esterno e l’importanza dell’attivazione di diversi livelli di expertise.

B. CATALOGO DELLE BUONE PRASSI (VERSIONE DEFINITIVA)

► Progetti «extra» Programma (1/2)



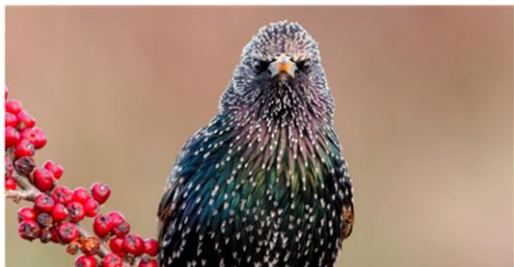
Parole chiave:

- Networking
- Conoscenza
- Visibilità

Progetto: BeeNet - api e biodiversità nel monitoraggio dell'ambiente.	
Coordinamento generale	Settore "Apidologia" CREA – AA, Bologna
Data inizio	2011
Valore aggiunto	<p>Lo sviluppo rurale ha un ruolo centrale nel progetto BeeNet, il cui focus è la valutazione della qualità dell'ambiente agricolo attraverso l'analisi dello stato di salute delle api .</p> <p>BeeNet ha adottato un approccio partecipato, interattivo e dal basso con le maggiori associazioni italiane di apicoltori, che se da un lato contribuiscono direttamente al progetto con dati e campioni, dall'altro hanno dal progetto un'importante restituzione di informazioni elaborate relative alle loro stesse biocentraline.</p> <p>Tra le buone pratiche messe in atto dal progetto, c'è la digitalizzazione di dati e informazioni e l'accesso ai partners, favorendo un più ampio utilizzo di conoscenze e la diffusione capillare dei risultati del progetto anche durante il suo corso di realizzazione.</p>
Elementi distintivi	<ul style="list-style-type: none">▪ Creazione della Rete nazionale di monitoraggio apistico: installazione di 350 centraline sul territorio nazionale;▪ Rete della biodiversità delle api selvatiche e creazione di un laboratorio di entomologia per l'identificazione delle api (in collaborazione con I Parchi Nazionali dell'Italia Centrale)▪ La visibilità della RRN è assicurata dagli accordi presi con le associazioni, relativamente alla costante pubblicazione di articoli per le loro riviste

B. CATALOGO DELLE BUONE PRASSI (VERSIONE DEFINITIVA)

► Progetti «extra» Programma (2/2)



Parole chiave:

- Standardizzazione
- Conoscenza
- Replicabilità

Progetto: Indicatore Farmland Bird Index nei PSR 2014-2020	
Coordinamento generale	LIPU
Data inizio	2009
Valore aggiunto	<p>Utilizzo di una metodologia standardizzata e confrontabile negli anni precedenti per il calcolo dell'indicatore ambientale C35 "FBI" in relazione alle politiche agricole europee e nazionali messe in campo e ai loro impatti sugli agroecosistemi, l'ambiente, la biodiversità e la salute umana.</p> <p>Il progetto coinvolge tutte le regioni italiane alle quali è richiesto di produrre ed aggiornare l'indicatore C35 Farmland Bird Index per la valutazione (intermedia e finale) dei Programmi di Sviluppo Rurale.</p> <p>Inoltre coinvolge una rete di rilevatori formati da volontari Lipu, ornitologi, naturalisti, liberi professionisti che ogni anno svolge i censimenti ornitici e ambientali su campo: in media ogni anno sono circa 150.</p>
Elementi distintivi	<p>Il Farmland Bird Index anche nella prossima programmazione della PAC 2023-2027 è stato riconfermato come indicatore di contesto ambientale (indicatore di contesto C3 – all. IV Regolamento UE 808/2014) idoneo a rappresentare lo stato di salute degli ambienti agricoli europei, nazionali e regionali.</p>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Virgilio Buscemi
buscemi@lattanziokibs.com

Paola Paris
paris@lattanziokibs.com

Silvia De Matthaeis
dematthaeis@lattanziokibs.com

Milan | Rome | Bari
Brussels

www.lattanziokibs.com

■ ■ LATTANZIO KIBS

knowledge
intensive
business
services

LATTANZIO KIBS S.p.A.

Milano

Via Cimarosa, 4 | 20144

+39 02 29061165

Roma

Via Aurelia, 547 | 00165

+39 06 58300195

Bari

C.so della Carboneria, 15 | 70123

+39 080 5277221